



Anno 2013

Università degli Studi Internazionali di ROMA (UNINT) >> Sua-Rd di Struttura: "Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE"

### B.1.b Gruppi di Ricerca

#### 1. Scheda inserita da questa Struttura ("Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE"):

Nome gruppo*	Osservatorio sull'euroletto
Descrizione	<p><b>Descrizione del progetto</b></p> <p>Il progetto di ricerca nasce all'interno della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (FIT) come progetto di gruppo, coordinato dalla prof.ssa Laura Mori e finanziato dal Fondo di ricerca di Ateneo dell'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT), con durata biennale a partire da dicembre 2013.</p> <p>Il progetto si fonda su anni di attività di ricerca condotta individualmente dalla coordinatrice e, a partire dal 2011, si avvale anche dei lavori di tesi di laurea specialistica e magistrale, sia in linguistica che in diverse lingue interessate dal progetto, assegnati dai membri del Gruppo di ricerca agli studenti della FIT (elenco).</p> <p>Nell'ultimo anno il Gruppo di ricerca si è ampliato, integrando studiosi e studiose appartenenti a diversi Atenei italiani (Università di Roma 'Tor Vergata' e Università degli Studi di Torino) e stranieri (Università di Malta, Università di Gent, Università di Varsavia, Ionian University, University of Tampere, Ventspils Augstskola e, più recentemente, Université Paris Diderot e Université de Strasbourg).</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>Il Gruppo di ricerca, attraverso l'analisi di corpora di direttive dell'UE e testi giuridici di recepimento nazionali redatti nelle lingue oggetto di studio (finlandese, francese, greco, inglese, italiano, lettone, maltese, olandese, polacco, spagnolo, tedesco), si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>confermare o verificare l'esistenza di varietà giuridiche dell'Unione europea (i cosiddetti euroletti), originatesi e affermatesi all'interno dei diasistemi linguistici di alcuni Paesi membri assunti come case-studies;</li><li>evidenziare le differenze linguistiche tra gli euroletti e le rispettive varietà giuridiche nazionali al fine di offrire elementi funzionali alla riflessione metalinguistica e traduttologica;</li><li>misurare l'indice di leggibilità dei testi appartenenti ai diversi corpora;</li><li>fornire dati di riferimento alle entità coinvolte o interessate (Servizi linguistici delle istituzioni dell'UE, Camere nazionali, regionali e autonome);</li><li>produrre risultati utili al miglioramento della qualità redazionale dei testi giuridici (legal drafting), sia a livello nazionale che sovranazionale.</li></ul> <p><b>Descrizione del tema di ricerca</b></p> <p>Il contesto dell'UE si presenta come un luogo privilegiato per riflettere sulla traduzione, consentendoci di analizzare gli effetti del processo traduttivo sulle lingue giuridicamente riconosciute come lingue ufficiali e di lavoro (Regolamento n. 1 del Consiglio, 1958).</p> <p>L'internazionalizzazione del diritto nel quadro dell'UE ha moltiplicato i casi in cui la traduzione è divenuta obbligatoria e vincolante, per cui multilinguismo e traduzione costituiscono un binomio fondante per le istituzioni comunitarie: il principio del multilinguismo può essere garantito e assicurato solo mediante la traduzione da e verso tutte le attuali ventitré lingue dell'UE.</p> <p>Le istituzioni comunitarie, in particolare la Commissione e il Parlamento, con i loro servizi linguistici rivolti alla traduzione giuridica e all'interpretazione parlamentare si presentano come un luogo in cui il contatto tra le lingue e la traduzione ha dato e continua a dar forma a soluzioni linguistiche che soprattutto a livello terminologico successivamente si diffondono all'interno delle diverse lingue dell'UE. Tutto ciò ha fatto sì che nello spazio sociolinguistico di ogni lingua europea possa essersi affermata una varietà che si colloca lungo la dimensione di variazione diafasica, con caratteristiche proprie dei sottocodici (linguaggio burocratico, linguaggi tecnico-scientifici e settoriali) e la prerogativa di essere lesito di una trasposizione interlinguistica. Ciò è già stato dimostrato per l'italiano comunitario, che si configura come una varietà internazionale di italiano oltre frontiera (euroletto italiano), rispetto all'italiano giuridico nazionale (Mori 2003; Mori in Turchetta/Mori/Ranucci 2005).</p> <p>La prassi traduttiva ha comportato la formazione di un linguaggio comunitario delineatosi nella legislazione dell'UE, l'euroletto, che si configura come un insieme di tecnicismi e modelli linguistico-strutturali e testuali standardizzati. Tali caratteristiche eurolettali rappresentano l'espressione linguistica di un intento programmatico: la realizzazione di un'armonizzazione che non sia solo economica, sociale e politica, ma anche culturale in senso ampio.</p> <p>Negli ultimi dieci anni le fisionomie degli euroletti italiano e maltese sono state oggetto di diversi studi svolti dalla responsabile scientifica del progetto, i quali hanno messo in evidenza il ruolo determinante delle dinamiche di contatto interlinguistico. Inoltre, nel contesto del Corso di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione della FIT, sono stati prodotti, e sono tuttora in corso, lavori di tesi di laurea che intendono verificare l'esistenza dell'euroletto e la sua fisionomia per quanto riguarda il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco. Mancano, infatti, studi contrastivi realizzati con un approccio quantitativo che consentano di sostenere la rilevanza di fenomeni osservati a livello qualitativo (presenza di europeismi sul piano lessicale, varianti morfologiche, organizzazione sintattica, testualità).</p> <p>Per tale motivo si ritiene possa essere di interesse scientifico l'attività di un Osservatorio sull'euroletto che, sulla base di un protocollo comune e condiviso, proponga risultati più significativi, perché quantitativamente rappresentativi.</p> <p><b>Corpus</b></p> <p>Raccolta di un corpus parallelo e comparabile di direttive UE e relative misure di trasposizione a livello nazionale effettuato da Marco Tomatis (Professore a contratto, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società):</p> <p>sub-corpus A (tutte le direttive emanate nell'arco temporale 1/1/ 1999 31/12/2008 (660 direttive in 11 versioni linguistiche) riguardanti tutte le politiche UE;</p>

	<p>sub-corpus B (misure nazionali che recepiscono le suddette direttive in Francia, Inghilterra, Finlandia, Italia, Germania, Grecia, Lettonia, Malta, Olanda, Spagna, Polonia).</p> <p>Struttura e attività della ricerca</p> <p>Gli studiosi, ognuno in riferimento alle diverse aree di competenza condurranno un'analisi in prospettiva intralinguistica, confrontando il proprio corpus di direttive dell'UE con le rispettive misure nazionali di recepimento.</p> <p>Una prima fase è dedicata alla compilazione, da parte di un collaboratore a contratto, di un corpus parallelo e comparabile plurilingue di direttive e relative misure nazionali di recepimento nei Paesi membri considerati. Il corpus è articolato su base tematica (in relazione a diversi domini interessati dalle politiche dell'Unione) in modo da confrontare i risultati con i dati derivati dall'analisi un gruppo di controllo di testi nazionali di riferimento per le varie tematiche interessate dal corpus di direttive in esame.</p> <p>La fase di analisi intralinguistica sarà seguita da una comparazione delle caratteristiche eurolettali emerse per ciascuna lingua considerata. Questa seconda fase di analisi consisterà in una descrizione di taglio interlinguistico e sarà condotta a tre livelli - linguistico, traduttivo e terminologico - al fine di individuare comuni tendenze utili all'interpretazione di alcune caratteristiche eurolettali riconducibili alla situazione di contatto in cui si sviluppano gli euroletti.</p> <p>A conclusione del progetto, i risultati della ricerca saranno presentati nel corso di una giornata di studio conclusiva, che ci auguriamo possa costituire un importante momento di scambio tra ricercatori, italiani e stranieri, funzionari dei servizi linguistici delle istituzioni europee e redattori delle norme di recepimento nazionali, al fine di riflettere su come migliorare la leggibilità di testi molto vincolanti, perché regolativi, e quindi con effetti diretti sui destinatari.</p> <p>Per assicurare un'adeguata diffusione dell'attività di ricerca svolta e dei risultati raggiunti, i contributi dei ricercatori coinvolti nel progetto confluiranno nella pubblicazione di una raccolta monografica di saggi.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MORI Laura (Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE)

#### Settore ERC del gruppo:

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4\_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

SH4\_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BLINI	Lorenzo Luca Piero	Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE	Prof. Associato	L-LIN/07
PROIA	Fabio	Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE	Ricercatore	L-LIN/14
SANDRELLI	Annalisa	Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE	Ricercatore	L-LIN/12

#### Altro Personale

Nina Isoaho (Lecturer, Translation and Literary Studies, University of Tampere) Mikhail Mikhailov (Professor, Translation and Literary Studies, University of Tampere) Fabrizio Megale (Professore a contratto, Facoltà di Interpretariato e Traduzione, UNINT) Stéphane Patin (Maître de conférences, Université Paris Diderot, Paris 7) Alain Volclair (Ingénieur études et de recherche, Institut de Traducteurs, d'Interprètes et de Relations Internationales, Faculté des langues et Sciences Humaines Appliquées, Université de Strasbourg) Katia Lida Kermanidis (Lecturer, Department of Informatics, Ionian University, Corfu) Sotirios Livas (Assistant Professor, Department of Foreign Languages, Translation and Interpreting, Ionian University, Corfu) Vilemini Sosoni (Lecturer & Head for the Study Abroad for the UK, Department of Foreign Languages, Translation and Interpreting Ionian University, Corfu) Stefania Cavagnoli (Professoressa Associata, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Tor Vergata, Roma2) Gatis Dilāns (Assistant Professor, Faculty of Translation Studies; Director of the Centre for Applied Linguistics, Ventspils Augstskola) Valda Rudzia (Associate Professor and Dean of the Faculty of Translation Studies, Ventspils University College) Sandro Caruana (Associate Professor, Faculty of Education, Università Malta) Sergio Portelli (Senior Lecturer, Faculty of Arts, Università Malta) Sara Vandewaeter (Doctor-assistant, Faculty of Applied Language Studies, Ghent University) Klaar Vanopstal (Postdoctoral researcher, Department of Translation, Interpreting and Communication, Ghent University) Łucja Biel (Assistant Professor, Faculty of Applied Linguistics, University of Warsaw)

## 2. Scheda inserita da questa Struttura ("Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE"):

<b>Nome gruppo*</b>	LARIM - Laboratorio di Ricerca sulle Interazioni Mediate dall'Interprete - Analisi, Metodologia e Modelli
	<p>Il presente gruppo di ricerca si concentra su modelli e metodologie negli Interpreting Studies (IS), ambito disciplinare ad oggi caratterizzato da una estrema varietà di paradigmi di ricerca e frammentarietà di approcci analitici. I membri del gruppo si occupano di ricerche interdisciplinari sull'interazione mediata da interpreti in un'ampia varietà di ambiti istituzionali e contesti interculturali. Un lavoro congiunto nella direzione di una sintesi e maggiore integrazione tra metodologie e modelli diversi ma complementari può pertanto approfondire la conoscenza delle dinamiche legate all'interazione mediata e contribuire allo sviluppo di approcci olistici e interdisciplinari rigorosi e scientificamente fondati. A questo scopo, il laboratorio intende promuovere attività di ricerca, discussione scientifica, divulgazione e formazione (vd. Modalità di funzionamento e Attività ed iniziative sotto). Tali attività contribuiranno a rafforzare l'ampio network di contatti nazionali ed internazionali su cui il gruppo di ricerca può già contare e ad arricchire la riflessione e discussione in un</p>

ambito così importante per lo sviluppo della disciplina degli IS. A livello operativo, LARIM si propone di suddividere il suo operato in due fasi principali: 1) Fase 1 (primo anno): studio approfondito e revisione critica dei principali approcci teorico- metodologici applicati allo studio dell'interpretazione (nelle sue varie modalità e contesti) finalizzata all'individuazione di contributi, limiti e criticità di ogni approccio. Tale analisi risulta cruciale in vista di una di una sintesi che possa contribuire a colmare il divario esistente ed integrare tra loro i paradigmi esistenti, così come auspicato da vari studiosi nell'ambito degli IS. 2) Fase 2 (secondo anno): approfondimento dei paradigmi di ricerca nell'ambito dell'interazione mediata da interprete rientrano nel campo di expertise dei componenti del gruppo. In particolare, questa seconda fase mira a effettuare una sintesi dei principali risultati emersi dalle nostre ricerche come singoli e individuare uno o più campi a cui applicare una metodologia di ricerca più completa, che tenga presente tutte le variabili in gioco. Inoltre, tale studio può contribuire a conciliare tensioni che hanno portato a dicotomie all'interno degli IS, in particolare: - prescrittivo-descrittivo: analisi di dati reali - quantitativo-qualitativo: uso dei corpora in interpretazione - prodotto-processo: approccio interazionista con enfasi sul processo, in tutte le sue componenti (vari livelli di analisi) - micro-macro: analisi del discorso mediante Conversation Analysis e Critical Discourse Analysis.

#### MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il gruppo di ricerca prevede un meccanismo basato sul sistema del reading group, con incontri periodici tra i membri del gruppo (all'incirca una volta al mese), accompagnato da incontri tematici con la partecipazione di ospiti esterni.

1) Reading group: il lavoro dei membri effettivi del gruppo di ricerca consisterà nel riunirsi periodicamente per discutere i propri progetti (appena conclusi o ancora in corso). Prima dell'incontro, il facilitatore di ciascuna riunione fornisce agli altri componenti del gruppo i riferimenti bibliografici e materiale di lettura essenziali sull'argomento da discutere insieme nella riunione. Durante l'incontro il facilitatore di turno illustra il proprio lavoro e conduce la discussione, sollecitando il riscontro e il contributo degli altri. Alla fine della fase di reading group, si procede ad una fase di sintesi per evidenziare la metodologia comune da adottare.

A grandi linee, le tematiche da analizzare sono:

Annalisa Sandrelli: corpora di interpretazione, analisi della conversazione in prospettiva interazionista in vari ambiti (interrogatori in tribunale, conferenza stampa, Q&A convegni)

Elena Davitti: approccio interazionista all'analisi degli incontri mediati in vari ambiti, sia di comunità che di conferenza; analisi della conversazione, analisi multimodale per integrare dimensione verbale e non verbale dell'interazione.

Marta Biagini: Approccio dialogico all'interpretazione: analisi della dinamica delle interazioni mediate da interprete (piano dialogale e dialogico) nei loro vari contesti; Analisi del discorso e Critical discourse analysis (con particolare attenzione a: questioni ideologiche e di etica professionale - dai codici deontologici della responsabilità); Eventi mediati da interprete in ambito giudiziario; didattica dell'interpretazione in ambito giudiziario.

Claudia Monacelli: Critical Discourse Analysis, ideologia, aspetti sociolinguistici e pragmatici, deontologia professionale.

Si mira all'analisi di discorsi politici in senso stretto ed in senso lato (e.g. il discorso politico pronunciato all'interno di contesti economici, medici, ecc.), per individuarne le strategie discorsive, facendo ricorso agli strumenti della CDA (Critical Discourse Analysis).

2) Incontri di lavoro tematici, con la partecipazione di esperti esterni invitati a esaminare una serie di aspetti particolarmente rilevanti per la ricerca sull'interpretazione, tra cui: le problematiche della trascrizione del dialogo; le caratteristiche dell'oralità; i corpora di lingua parlata; e così via. La partecipazione a questi seminari di esperti è ristretta ai partecipanti al gruppo di ricerca ed eventuali altri docenti interessati; tuttavia, ciascun ospite esterno viene invitato a offrire una conferenza pubblica per gli studenti della magistrale (ciclo di Master classes descritto nella voce seguente).

#### ALTRI GRUPPI COLLEGATI

Gruppo AIM Analisi della interazione mediata (Laura Gavioli, coordinatore) - Università di Modena e Reggio Emilia <http://www.aim.unimore.it/site/home.html>

Université de Mons (FTI-EII): Hanne Cardoen, Approccio empirico intersoggettivo dei parametri di fluency nel parlato;

Nadia D'Amelio, Approccio analitico al concetto di qualità del processo e del prodotto in interpretazione

CTIS (Centre for Translation and Intercultural Studies), School of Arts, Languages and Cultures Manchester

ED 268, Federazione CLESTHIA, Paris III: Luca Greco, Anne Salazar-Orvig (Interazioni medico- paziente al ospedale, interazioni psicoterapeutiche, interazioni in ambito interculturale e mediate - dall'interprete e da mezzi tecnologici (dal telefono alle nuove tecnologie)

2012- 2014 Progetto Qualitas Ensuring LIT - Quality through Testing and Certification (Programma Giustizia Penale JUST/2011-2012/JPEN/AG). Il progetto Qualitas è stato appena approvato dalla Commissione Europea e prenderà il via a gennaio 2013. Si occuperà di tutti gli aspetti da considerare nel momento in cui ci si propone di creare una procedura di certificazione per gli interpreti giudiziari. L'obiettivo è cominciare a stabilire degli standard qualitativi uniformi per contribuire a creare una fiducia reciproca nei rispettivi sistemi giudiziari tra i paesi membri della UE. Il progetto ha quindi la finalità di sviluppare modelli di test e di esami di certificazione, da adattare alle esigenze dei singoli stati membri. Partecipanti: Spagna (Università di Alicante, capofila), Gran Bretagna (Middlesex University; Surrey University); Belgio (Lessius Hogeschool, Anversa); Olanda (Legal Aid Board); Svezia (Università di Stoccolma); Norvegia (Oslo e Akershus University College of Applied Sciences HiOA) e Italia (LUSPIO).

#### Descrizione

#### Sito web

Scheda disponibile sul sito dell'Ateneo nella sezione ricerca > gruppi di ricerca.

#### Responsabile scientifico/Coordinatore

MONACELLI Claudia (Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE)

#### Settore ERC del gruppo:

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4\_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

SH4\_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

SANDRELLI	Annalisa	Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE	Ricercatore	L-LIN/12
-----------	----------	---	-------------	----------

Altro Personale	<p>Altri membri: Elena Davitti University of Manchester (Centre for Translation and Intercultural studies) ed ex docente a contratto Marta Biagini - FIT, UNINT, docente a contratto Altri partecipanti: Sara Bani, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università degli Studi di Messina (sede di Ragusa) (teoria dell'interpretazione) Claudio Bendazzoli, Facoltà di Economia, Università di Torino (corpora in interpretazione simultanea) Letizia Cirillo, Università di Bolzano (interazione mediata dall'interprete, comunicazione non verbale, analisi della conversazione) Fabrizio Gallai, University of Salford (interpretazione dialogica per la polizia) Raffaella Merlini, Università di Macerata (interpretazione dialogica in ambito commerciale e sanitario) Salvador Pippa, Roma Tre, ricercatore (teoria dell'interpretazione) Heidi Salaets, Lessius Hogeschool, Anversa Belgio (interpretazione dialogica e dei servizi pubblici) Veronique Traverso, Université de Lyon II Laboratoire ICAR (analisi multimodale della conversazione, interazioni mediate da interpreti non professionisti)</p>
-----------------	--

### 3. Scheda inserita da questa Struttura ("Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE"):

Nome gruppo*	A.I.Gr.E. - Gruppo di ricerca sulla grammatica dell'enunciazione
Descrizione	<p>Il gruppo riunisce docenti e studiosi di diversi atenei italiani e stranieri.</p> <p><b>OBIETTIVI</b>  il gruppo si è costituito nel 2010 con la finalità di interrogarsi sulle problematiche metodologiche che pone la descrizione delle lingue dalla prospettiva dell'interazione nonché sulle ricadute che esse possono avere sulla didattica delle lingue e della traduzione.. Il quadro teorico di riferimento è quello della grammatica metaoperazionale proposto da Henri Adamczewski è sviluppato successivamente per lo spagnolo da F. Matte Bon e da altri membri del gruppo.</p> <p><b>MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO</b>  Nato come gruppo di discussione, in un contesto nel quale molte persone lavorano isolate, il gruppo si riunisce con cadenza mensile o bimensile presso la sede dell'Ateneo o in altri atenei italiani. Per ogni incontro il gruppo si dà un argomento specifico e delle letture a partire dalle quali organizzare la discussione.  Il gruppo lavora prevalentemente sullo spagnolo e sull'italiano.  Nel 2012 i membri del gruppo hanno costituito l'Associazione Internazionale di grammatica dell'enunciazione A.I.Gr.E., organizzando il primo Congresso internazionale che si è tenuto a Roma, presso la sede dell'Ateneo nel maggio 2012. Il successivo congresso si è tenuto a Napoli nel mese di ottobre 2013.  Tali congressi hanno visto la partecipazione di numerosi colleghi italiani e stranieri, attivi in università italiane, spagnole e francesi.  Attualmente sono in corso di stampa gli atti di entrambi i congressi.</p> <p>Inoltre, alcuni membri del gruppo hanno partecipato a convegni all'estero dove hanno presentato i risultati delle loro ricerche.</p> <p>Il gruppo lavora in collegamento con l'Association des Amis du Crelingua, gruppo di ricerca che vede coinvolti numerosi allievi di Henri Adamczewski. Alcuni membri del gruppo hanno partecipato ai convegni annuali di tale associazione.</p> <p>Attualmente è in corso l'organizzazione congiunta di un convegno che si terrà a Parigi nel mese di giugno 2015.</p>
Sito web	In fase di costruzione
Responsabile scientifico/Coordinatore	MATTE BON Francisco De Asis (Facoltà di INTERPRETARIATO e TRADUZIONE)

#### Settore ERC del gruppo:

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4\_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

SH4\_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
Altro Personale	<p>Pilar Soria Millán - docente a contratto UNINT Altri membri: Inmaculada Solís García - professore associato Università di Salerno Salvatore Musto - ricercatore confermato, Università Federico II di Napoli Valentina Ripa - ricercatrice confermata, Università di Bari Elena Carpi - professore associato, Università di Pisa Ignacio Arroyo - ricercatore, Università Ca' Foscari di Venezia Magdalena León - ricercatrice, UniCampus Carlotta Nicolás - ricercatrice confermata, Università di Firenze Victoriano Gaviño - professore associato, Università di Cadice Manuel Rivas Zancarrón - professore associato, Università di Cadice Encarnación García Dini - professore associato in quiescenza, Università di Pisa - membro onorario Roberta d'Adamo - dottoranda, Università di Alicante Ariel Laurencio - dottorando, Università di Praga</p>			

